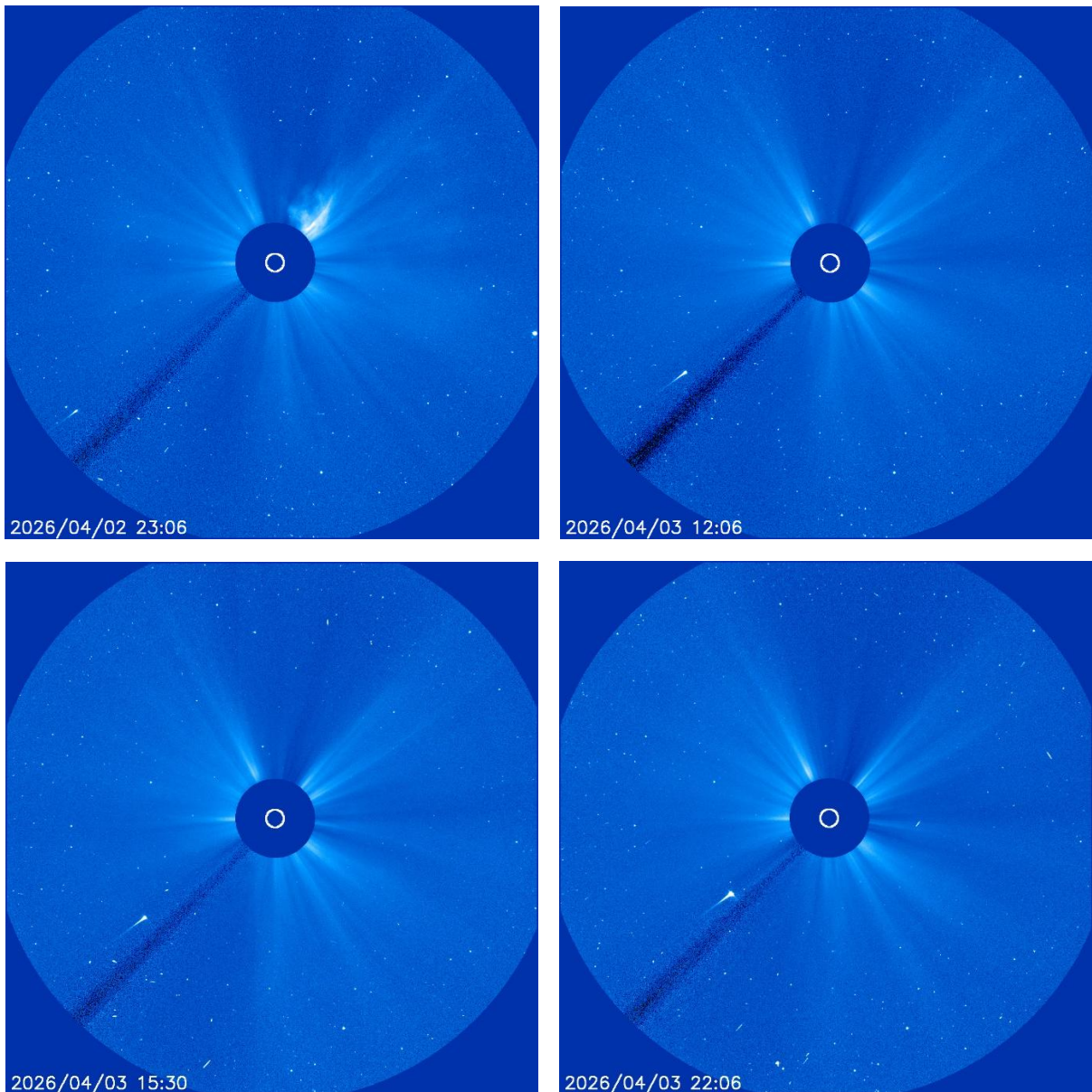


\* NOVA \*

N. 2939 - 3 APRILE 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## COMETA C/2026 A1 MAPS



La cometa C/2026 A1 MAPS, in basso a sinistra nelle immagini, mentre si sta avvicinando al Sole, vista dal coronografo LASCO C3 di SOHO - Solar and Heliospheric Observatory. Crediti: ESA/NASA

La cometa C/2026 A1 MAPS è stata scoperta il 13 gennaio 2026 dal team MAPS (Alain Maury, George Attard, Daniel Parrott e Florian Signoret) quando era di 18<sup>a</sup> magnitudine, utilizzando un telescopio a San Pedro de Atacama, in Cile.

---

**NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI**

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

[www.astrofilisusa.it](http://www.astrofilisusa.it)

La scoperta è stata annunciata il 20 gennaio 2026 sul [CBET 5658](#).

«Fin dai primi dati raccolti – scrive Nick James sul [sito della B.A.A.](#) (British Astronomical Association) il 22 febbraio 2026 – l'orbita indicava che la cometa apparteneva al gruppo di Kreutz, una famiglia di comete radenti al Sole. Si tratta di una famiglia di nuclei cometari che potrebbero essersi originati dalla frammentazione di un'enorme cometa osservata da Aristotele nel 371 a.C.

Tutte le comete di Kreutz hanno orientamenti orbitali simili e distanze al perielio molto ridotte. Questa scoperta rappresenta la più precoce mai effettuata per una cometa di Kreutz, essendo avvenuta 81 giorni prima del perielio del 4 aprile».

Il passaggio al perielio è previsto il 4 aprile 2026 alle 11:22 UTC, a 0.0057 UA, ovvero 855.000 km dal centro del Sole. Poiché il raggio del Sole è di 696.000 km, la cometa transita a soli 158.000 km sopra la fotosfera.

Osservazioni effettuate con il JWST indicano che il nucleo della cometa ha un diametro di circa 400 metri. Un nucleo di queste dimensioni potrebbe non essere abbastanza grande da sopravvivere ad un passaggio così riavvicinato al Sole.

«Anche se si dovesse disintegrare – scrive [Spaceweather.com](#) –, l'intenso riscaldamento solare trasformerebbe la polvere della cometa in una scia di gas incandescente. Il picco di luminosità, pari a magnitudine -2, dovrebbe verificarsi circa dieci ore prima del suo massimo avvicinamento al Sole». L'avvicinamento al Sole può essere osservato grazie ai coronografi a campo largo LASCO C3 e a campo ristretto LASCO C2 di SOHO - Solar and Heliospheric Observatory (ESA/NASA).



La cometa C/2026 A1 MAPS fotografata il 7 febbraio 2026 da Qicheng Zhang e il suo team con il Mid-Infrared Instrument (MIRI) sul James Webb Space Telescope.  
Crediti: NASA, ESA, CSA, JWST MIRI; Qicheng Zhang et al. (Image processing: Melina Thévenot)

---

[https://britastro.org/section\\_news\\_item/c-2](https://britastro.org/section_news_item/c-2)

<https://www.spaceweather.com/archive.php?view=1&day=02&month=04&year=2026>

<https://skyandtelescope.org/astronomy-news/observing-news/latest-news-on-kreutz-sungrazing-comet-c-2026-a1-maps>

